



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO I

SESSIONE ORDINARIA

DELIBERAZIONE N. 2017/00057 DEL 13/11/2017

**OGGETTO : BOZZA DI REGOLAMENTO ED UTILIZZO BENI CONFISCATI.
PARERE.**

L'anno duemiladiciasette il giorno 13 del mese di novembre, alle ore 11:12 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

PAPARELLA AVV. MICAELA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	BATTISTA Sig. Nicola	SI
2	BIANCOFIORE Sig. Nicola	SI
3	BOZZO Sig. Antonio	SI
4	CARELLI Sig. Italo	SI
5	CASSANO Sig. Vito	NO
6	CORCELLI Sig. Giuseppe	SI
7	DE FRANCESCO Sig. Armando	NO
8	DE MARZO Sig. Nicola	SI
9	DE TULLIO Sig.ra Cinzia	SI
10	GRILLI Sig.ra Silvana	SI
11	IMPEDOVO Sig.ra Rosaria	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
12	LEONETTI Sig. Lorenzo	SI
13	MERCURIO Sig.ra Anna	NO
14	PARISI Sig. Francesco	SI
15	POSCA Sig. Massimo	NO
16	SANTORSOLA Sig. Michele	SI
17	SCIACOVELLI Sig. Michele	NO
18	VIGGIANO Sig. Giuseppe	NO
19	VISCIGLIA Sig. Benito	SI
20	ZACCARIA Sig. Massimo	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Angelo De Maria .

Totale presenti: n. 14 su n. 20 consiglieri assegnati

Assenti : Vito Cassano Armando De Francesco Anna Mercurio Massimo Posca Michele Sciacovelli Giuseppe Viggiano

Il Presidente riferisce:

PREMESSO:

- Che la Ripartizione Patrimonio - Settore Gestione Patrimonio ed Inventari - con nota prot. n. 239189 del 29.09.2017 ha trasmesso la nuova bozza di: "REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA", per l'espressione del parere, ai sensi dell'art. 55 del vigente regolamento sul Decentramento Amm.vo;

DATO ATTO:

- Che la III C.C.P. nelle sedute del 06,09,10,11,12 e 13.10.2017, come da verbali in atti contenuti, ha esaminato l'argomento di che trattasi ed espresso, a maggioranza, **Parere favorevole con i seguenti emendamenti:**

All'art. 8 comma 3:

"Cassare il suddetto comma. Il comma stabilisce che i beni vanno a gara, SALVO il caso in cui qualche soggetto presenti una proposta con manifesta disponibilità di dotazione finanziaria.

I beni devono andare TUTTI per selezione pubblica, che deve contenere tutti gli estremi per l'assegnazione, anche le eventuali coperture concesse dal comune per il ripristino degli ambienti. Quindi se un soggetto fa una manifestazione privata.....quel bene deve essere subito messo ad avviso pubblico, perché TUTTI i soggetti potenzialmente interessati devono sapere che quel bene è stato richiesto. Ci potrebbe essere una associazione che ha "puntato" quel bene, e che sta per ottenere un finanziamento da privati o altri soggetti per il ripristino dei locali e mi vedo "soffiare" da un altro il bene perché in tutto silenzio ha fatto l'offerta al Comune, magari un mese prima....non va bene....

EMENDAMENTO n. 3: *"Si propone, all'art. 8 comma 3 di CANCELLARE tutto il resto del comma 3 dopo le parole "...apposito avviso pubblico" "*

EMENDAMENTO n. 4: *"Si propone di modificare il comma 3 dell'art. 8 come segue:
"I beni sono concessi con apposito provvedimento della Ripartizione Patrimonio, previa selezione pubblica secondo le modalità di cui al presente regolamento e ad apposito avviso pubblico. In caso di manifesta disponibilità finanziaria al recupero del Bene da parte di un soggetto in possesso dei requisiti di cui all'art. 9 o in corso di Bandi, finanziamenti locali, nazionali, europei che sostengano il recupero e la valorizzazione dei beni confiscati, sotto sollecitazione esplicita da parte dei soggetti del terzo settore interessati alla candidatura, nel rispetto delle finalità di cui all'art. 3 e dei principi di uguaglianza, imparzialità, pubblicità, buon andamento e trasparenza di cui all'art. 2, la Ripartizione Patrimonio provvederà immediatamente a preparare il bando di selezione pubblica per il bene per cui è stata avanzata richiesta."*

All'art 8 comma 7:

"La motivazione risiede nel fatto che in alcuni casi il Comune concederà dei beni che necessiteranno di ristrutturazioni, che verranno effettuate dai soggetti che se ne prenderanno carico. In questo caso, quindi, il Comune è vero che non incasserà soldi, ma non ne spenderà neanche per mettere quel bene in condizione di poter produrre un "reddito" di qualsiasi forma per chi lo andrà a utilizzare, quindi potrà usare quei soldi –

sempre che li avesse messi a budget – per altre spese, ed è come se avesse avuto, a quel punto, una disponibilità economica maggiore (ossia un “lucro”...).

Nel caso...:

EMENDAMENTO n.5: *“Al comma 7 dell’art.8 si propone di sostituire le parole “fonte di lucro per l’Ente.” con: “fonte di lucro, in termini di introiti di natura economica, per l’Ente.”*

All’art. 10 comma 1:

“Se il concetto è che TUTTI i beni devono essere assegnati con selezione pubblica, allora non ha senso che ci sia una differenziazione fra le domande compilate come da regolamento e quelle in carta semplice in base al comma 3 dell’art. 8. La parola OVVERO in tale articolo va eliminata, perché TUTTI i beni devono andare per selezione pubblica, e quindi TUTTI i beni devono essere richiesti come da regolamento che verrà redatto per l’avviso pubblico.

In qualsiasi caso, l’emendamento che segue può essere presentato, anche se l’emendamento n. 3 o 4 non dovessero passare, perché è corretto che TUTTI i beni, comunque, seguano la stessa procedura anche di richiesta, non solo di assegnazione. Quindi:

EMENDAMENTO n. 6: *Si propone di modificare l’art. 10 comma 1 cancellando tutto il resto del comma dopo le parole “nell’avviso pubblico”.*

Se invece gli emendamenti 3 o 4 non sono passati:

EMENDAMENTO n. 7: *Si propone di modificare l’art. 10 comma 1 inserendo, alla fine del comma, dopo le parole “Comune di Bari.”, le seguenti: “Comune di Bari, che provvederà immediatamente e senza indugio, nel termine di 7 giorni dalla ricezione, e comunque prima di eventuali atti decisori, a pubblicare la richiesta sul sito del Comune di Bari, in apposita sezione, affinché, per trasparenza, i cittadini possano prendere visione della richiesta. Eventuali decisioni in merito alla richiesta non potranno essere prese prima del passaggio di 15 giorni dalla data di inserimento online della richiesta.”*

All’art. 10 comma 2:

“ TUTTI i beni devono andare per selezione, quindi non va bene “in caso di Avviso Pubblico”.... Pertanto, se viene approvato l’emendamento 6 o il 7 , propongo :

EMENDAMENTO n. 8: *“Si propone di modificare il comma 2 dell’art. 10 cancellando le parole iniziali: “In caso di Avviso Pubblico”, cosicché il comma inizi con:”La richiesta....(omissis) ”.*

All’art. 10 comma 5:

“ L’esperienza di gestione di beni confiscati, sebbene concettualmente utile per “ipotizzare” una migliore gestione del bene rispetto a una...”start-up”, di fatto pone le basi per creare un oligopolio: si potrebbero presentare (quindi fatto possibile e anche probabile, anche se non possiamo quantificare la situazione) sempre e solo associazioni che hanno già gestito in passato altri beni confiscati, di fatto tagliando fuori le “nuove” associazioni, che non possono essere penalizzate per il fatto di essere nuove o, peggio, non aver mai gestito beni confiscati perché non c’era la possibilità di ottenerli, magari...

Tra l’altro questi indicati in questo comma sono parametri accessori rispetto alla valutazione del progetto indicata nel comma 2 dello stesso articolo, quindi va inserito in qualche modo il fatto che la valutazione sarà sulla base di parametri e di una scala che

possa rendere quanto più oggettiva e quantitativa possibile una valutazione che per sua natura è di base soggettiva e qualitativa...

Pertanto questo comma andrebbe modificato come segue:

EMENDAMENTO n.9: *“Si propone di modificare il comma 5 dell’art. 10 come segue:” Per la concessione, si terrà inoltre conto – secondo una griglia di parametri e valori da pubblicare nel bando di selezione pubblica – anche dell’esperienza posseduta dal soggetto richiedente nell’ambito dell’attività per lo svolgimento della quale viene richiesta l’assegnazione del bene e relativa all’ultimo triennio, della sua struttura e della dimensione organizzativa”.*

In merito al comma 5 dell’art.10 si propone di aggiungere “verrà considerato valore aggiunto come soggetto proponente la costituzione delle ATI con le STARTUP.

All’art.12:

“Si propone di modificare l’art. 12 come segue “La commissione che aggiudicherà i beni confiscati sarà costituita da n. 3 componenti,e cioè il Segretario Generale del comune di Bari, il Direttore Generale del Comune di Bari, e un rappresentante dell’Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata del Comune di Bari.”

All’art.14 comma 3:

Modificare il comma 3 dell’art. 14 inserendo, alla fine del comma, la seguente frase:

“Tali opere di manutenzione straordinaria o tese al miglioramento funzionale del bene stesso devono essere illustrate per sommi capi nel bando di selezione pubblica e quantificate con un importo che deve essere inserito nel piano delle opere triennali. In caso di impossibilità di quantificazione dell’importo dei lavori e/o di inserimento nel budget del Comune, l’intenzione di intervento da parte del Comune deve comunque essere chiaramente indicato nel bando, al fine di fornire la massima trasparenza ai soggetti che parteciperanno alla selezione.”

All’art.16 comma 4:

“Si propone di modificare il comma 4 dell’art. 16, sostituendo le parole “cadenza annuale” con “cadenza almeno semestrale”.

All’art.17 comma 3:

“In ogni caso chi ha debiti o cause in corso con il Comune di Bari non può accedere all’assegnazione dei beni gestiti con il presente regolamento.”

CONSIDERATO quanto premesso si rimette all’esame del Consiglio per le definitive determinazioni di competenza.

Aperta la Discussione.

Sono presenti n.15 Consiglieri e il Presidente (16).

Alle ore 11,25 esce il Consigliere De Francesco

Sono presenti n.14 Consiglieri e il Presidente (15).

Chiusa la discussione

IL CONSIGLIO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO l'art. 55 del vigente regolamento sul decentramento amministrativo;

RITENUTO di omettere il parere di regolarità tecnica in ordine al contenuto della proposta;

RITENUTO di omettere il parere di regolarità contabile in ordine al contenuto della proposta;

All'unanimità di voti espressi per alzata di mano e proclamati dal Presidente.

DELIBERA

ESPRIMERE **parere favorevole** in merito alla nuova bozza di "REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA " così come emendato:

All'art. 8 comma 3:

"Cassare il suddetto comma. Il comma stabilisce che i beni vanno a gara, SALVO il caso in cui qualche soggetto presenti una proposta con manifesta disponibilità di dotazione finanziaria.

I beni devono andare TUTTI per selezione pubblica, che deve contenere tutti gli estremi per l'assegnazione, anche le eventuali coperture concesse dal comune per il ripristino degli ambienti . Quindi se un soggetto fa una manifestazione privata.....quel bene deve essere subito messo ad avviso pubblico, perché TUTTI i soggetti potenzialmente interessati devono sapere che quel bene è stato richiesto. Ci potrebbe essere una associazione che ha "puntato " quel bene, e che sta per ottenere un finanziamento da privati o altri soggetti per il ripristino dei locali e mi vedo "soffiare" da un altro il bene perché in tutto silenzio ha fatto l'offerta al Comune, magari un mese prima....non va bene....

EMENDAMENTO n. 3: "Si propone, all'art. 8 comma 3 di CANCELLARE tutto il resto del comma 3 dopo le parole "...apposito avviso pubblico" "

***EMENDAMENTO n. 4: "Si propone di modificare il comma 3 dell'art. 8 come segue:
"I beni sono concessi con apposito provvedimento della Ripartizione Patrimonio, previa selezione pubblica secondo le modalità di cui al presente regolamento e ad apposito avviso pubblico. In caso di manifesta disponibilità finanziaria al recupero del Bene da parte di un soggetto in possesso dei requisiti di cui all'art. 9 o in corso di Bandi, finanziamenti locali, nazionali, europei che sostengano il recupero e la valorizzazione dei beni confiscati, sotto sollecitazione esplicita da parte dei soggetti del terzo settore interessati alla candidatura, nel rispetto delle finalità di cui all'art. 3 e dei principi di uguaglianza, imparzialità, pubblicità, buon andamento e trasparenza di cui all'art. 2, la Ripartizione Patrimonio provvederà***

immediatamente a preparare il bando di selezione pubblica per il bene per cui è stata avanzata richiesta.”

All’art 8 comma 7:

***“ La motivazione risiede nel fatto che in alcuni casi il Comune concederà dei beni che necessiteranno di ristrutturazioni, che verranno effettuate dai soggetti che se ne prenderanno carico. In questo caso, quindi, il Comune è vero che non incasserà soldi, ma non ne spenderà neanche per mettere quel bene in condizione di poter produrre un “reddito” di qualsiasi forma per chi lo andrà a utilizzare, quindi potrà usare quei soldi – sempre che li avesse messi a budget – per altre spese, ed è come se avesse avuto, a quel punto, una disponibilità economica maggiore (ossia un “lucro”...).
Nel caso...:***

EMENDAMENTO n.5: “Al comma 7 dell’art.8 si propone di sostituire le parole “fonte di lucro per l’Ente.” con: “fonte di lucro, in termini di introiti di natura economica, per l’Ente.”

All’art. 10 comma 1:

“Se il concetto è che TUTTI i beni devono essere assegnati con selezione pubblica, allora non ha senso che ci sia una differenziazione fra le domande compilate come da regolamento e quelle in carta semplice in base al comma 3 dell’art. 8.La parola OVVERO in tale articolo va eliminata, perché TUTTI i beni devono andare per selezione pubblica, e quindi TUTTI i beni devono essere richiesti come da regolamento che verrà redatto per l’avviso pubblico.

***In qualsiasi caso, l’emendamento che segue può essere presentato, anche se l’emendamento n. 3 o 4 non dovessero passare, perché è corretto che TUTTI i beni, comunque, seguano la stessa procedura anche di richiesta, non solo di assegnazione.
Quindi:***

EMENDAMENTO n. 6: Si propone di modificare l’art. 10 comma 1 cancellando tutto il resto del comma dopo le parole “nell’avviso pubblico”.

Se invece gli emendamenti 3 o 4 non sono passati:

EMENDAMENTO n. 7: Si propone di modificare l’art. 10 comma 1 inserendo, alla fine del comma, dopo le parole “Comune di Bari.”, le seguenti: “Comune di Bari, che provvederà immediatamente e senza indugio, nel termine di 7 giorni dalla ricezione, e comunque prima di eventuali atti decisori, a pubblicare la richiesta sul sito del Comune di Bari, in apposita sezione, affinché, per trasparenza, i cittadini possano prendere visione della richiesta. Eventuali decisioni in merito alla richiesta non potranno essere prese prima del passaggio di 15 giorni dalla data di inserimento online della richiesta.”

All’art. 10 comma 2:

“ TUTTI i beni devono andare per selezione, quindi non va bene “in caso di Avviso Pubblico”.... Pertanto, se viene approvato l’emendamento 6 o il 7 , propongo :

EMENDAMENTO n. 8: “Si propone di modificare il comma 2 dell’art. 10 cancellando le parole iniziali: “In caso di Avviso Pubblico”, cosicché il comma inizi con:”La richiesta....(omissis) ”.

All’art. 10 comma 5:

“ L’esperienza di gestione di beni confiscati, sebbene concettualmente utile per “ipotizzare” una migliore gestione del bene rispetto a una...”start-up”, di fatto pone le basi per creare un oligopolio: si potrebbero presentare (quindi fatto possibile e anche probabile, anche se non possiamo quantificare la situazione) sempre e solo associazioni che hanno già gestito in passato altri beni confiscati, di fatto tagliando fuori le “nuove” associazioni, che non possono essere penalizzate per il fatto di essere nuove o, peggio, non aver mai gestito beni confiscati perché non c’era la possibilità di ottenerli, magari...”

Tra l’altro questi indicati in questo comma sono parametri accessori rispetto alla valutazione del progetto indicata nel comma 2 dello stesso articolo, quindi va inserito in qualche modo il fatto che la valutazione sarà sulla base di parametri e di una scala che possa rendere quanto più oggettiva e quantitativa possibile una valutazione che per sua natura è di base soggettiva e qualitativa...

Pertanto questo comma andrebbe modificato come segue:

EMENDAMENTO n.9: “Si propone di modificare il comma 5 dell’art. 10 come segue:” Per la concessione, si terrà inoltre conto – secondo una griglia di parametri e valori da pubblicare nel bando di selezione pubblica – anche dell’esperienza posseduta dal soggetto richiedente nell’ambito dell’attività per lo svolgimento della quale viene richiesta l’assegnazione del bene e relativa all’ultimo triennio, della sua struttura e della dimensione organizzativa”.

In merito al comma 5 dell’art.10 si propone di aggiungere “verrà considerato valore aggiunto come soggetto proponente la costituzione delle ATI con le STARTUP.

All’art.12:

“Si propone di modificare l’art. 12 come segue “La commissione che aggiudicherà i beni confiscati sarà costituita da n. 3 componenti,e cioè il Segretario Generale del comune di Bari, il Direttore Generale del Comune di Bari, e un rappresentante dell’Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata del Comune di Bari.”

All’art.14 comma 3:

Modificare il comma 3 dell’art. 14 inserendo, alla fine del comma, la seguente frase:

“Tali opere di manutenzione straordinaria o tese al miglioramento funzionale del bene stesso devono essere illustrate per sommi capi nel bando di selezione pubblica e quantificate con un importo che deve essere inserito nel piano delle opere triennali. In caso di impossibilità di quantificazione dell’importo dei lavori e/o di inserimento nel budget del Comune, l’intenzione di intervento da parte del Comune deve comunque essere chiaramente indicato nel bando, al fine di fornire la massima trasparenza ai soggetti che parteciperanno alla selezione.”

All’art.16 comma 4:

“Si propone di modificare il comma 4 dell’art. 16, sostituendo le parole “cadenza annuale” con “cadenza almeno semestrale”.

All’art.17 comma 3:

“In ogni caso chi ha debiti o cause in corso con il Comune di Bari non può accedere all’assegnazione dei beni gestiti con il presente regolamento.”

Di seguito il Consigliere Carelli propone l'immediata esecutività del presente provvedimento;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta all'unanimità di voti espressi peralzata di mano e proclamati dal Presidente.

DELIBERA

Rendere immediatamente esecutiva la presente deliberazione ai sensi dell'art.134, comma 4, del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Passiamo al punto 5 all'ordine del giorno che riguarda la "bozza di regolamento sull'utilizzo dei beni confiscati". Relaziona sul punto il consigliere Italo Carelli, appartenente sempre alla terza commissione permanente, prego consigliere Carelli.

Consigliere Carelli

.. in commissione da parte della ripartizione patrimonio, settore gestione patrimonio e inventari, una bozza del regolamento per la gestione e l'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Ora la commissione come è solita fare ha approfondito in maniera molto analitica, anche per la particolarità del fulcro dell'oggetto di questo regolamento, tutti gli articoli che contenevano lo stesso, e nell'ambito della discussione sono emersi a nostro parere alcuni aspetti che potevano in un certo senso essere migliorati, aspetti di carattere di trasparenza, aspetti legati alla possibilità che questi stessi beni venissero assegnati attraverso la formazione di ATI o direttamente a imprese e associazioni che fossero delle start up, aspetti legati al fatto che nell'ambito dello stesso regolamento non era previsto come di solito deve essere per gli immobili pubblici che gli stessi passassero obbligatoriamente attraverso un bando pubblico che ne prevedesse appunto l'assegnazione, fermo restando questi suggerimenti che la commissione ha ritenuto opportuno dover fornire nell'ambito dello stesso parere. Quindi siccome parliamo di approfondimenti e di tutta una serie di modifiche, vi chiederei di prendere per buono quello che vi ho detto perché dovendo approfondire, ripeto, le innumerevoli proposte di emendamento che la commissione nel suo

insieme ha deciso di proporre, la cosa comporterebbe una perdita di tempo notevole. Quindi gli atti sono comunque a disposizione di tutti, lo erano già da diversi giorni perché ricordiamo che questo punto faceva parte dello scorso Consiglio, quindi a nome della terza commissione io chiedo al Consiglio del municipio di esprimersi in maniera favorevole a questa proposta di modifica del regolamento di cui abbiamo appena finito di parlare.

Se poi qualcuno dei presenti vuole, abbiamo anche la possibilità in seno a tutto quello che ho appena elencato, di entrare nel particolare e spiegare le motivazioni.

Presidente

Grazie consigliere Carelli. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi pongo in votazione il parere terza commissione, chi è d'accordo alzi la mano. All'unanimità dei presenti.

Consigliere ...

Questa volta sono io a chiedere l'immediata esecutività, presidente.

Presidente

C'è una richiesta di immediata esecutività, chi è d'accordo alzi la mano. All'unanimità dei presenti.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to Micaela Paparella

IL DIRIGENTE
F.to Angelo De Maria

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 28/11/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante

Bari, 28/11/2017

F.to Marta Minichelli

CERTIFICATO DI COPIA CONFORME

La presente deliberazione è copia dell'originale depositata presso gli uffici.

Il Segretario Generale
M.Minichelli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 28/11/2017 al 12/12/2017.

L'incaricato

F.to

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

F.to

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>